

Simone Rutigliano

JABAL

A cura di Luca Seguenza

Opening venerdì 4 Ottobre 2024, dalle ore 18.00 alle 21.00

Sabato 5 Ottobre, apertura straordinaria fino alle 23.00, in occasione della Notte della Cultura 2024

A+B Gallery, Corsetto Sant'Agata 22, 25121 Brescia - Sala 2

www.aplusbgallery.it / gallery@aplusb.it

A+B Gallery è lieta di presentare JABAL, la prima mostra personale di Simone Rutigliano, curata da Luca Seguenza. L'esposizione, che avrà luogo presso gli spazi espositivi della galleria a Brescia, si compone di opere inedite, realizzate appositamente per la mostra.

Simone Rutigliano è stato selezionato da A+B Gallery come vincitore del Premio Combat 2023 nel contesto del Gallery Prize, premio speciale nato dalla nuova collaborazione con sei importanti gallerie contemporanee e lo spazio indipendente SAC spazio arte contemporanea di Livorno. Il Premio prevede la realizzazione di un progetto espositivo negli spazi delle diverse gallerie nella stagione 2023/4, dando così continuità al confronto apertosi durante la partecipazione al Premio.

JABAL offre una panoramica sulle più recenti ricerche artistiche di Rutigliano, concentrandosi su figure umane in movimento, che appaiono avvolte e impastate dai loro stessi gesti, simili a soggetti catturati da una lunga esposizione fotografica. In queste opere, i protagonisti non sono mai statici, ma emergono in una danza continua, frame dopo frame, dove il movimento si aggroviglia e intensifica, fino a far perdere i confini tra corpo e spazio. Il risultato è una fusione dinamica e frammentata, in cui le figure sembrano sfuggire a qualsiasi impostazione dogmatica, per emergere in una dimensione più immaginativa.

Le origini di Rutigliano, in particolare la sua città natale, Lecce, e il contesto veneziano in cui l'artista sta completando la sua formazione, sono presenti e riconoscibili nelle opere. Le figure rappresentate evocano atmosfere carnevalesche e si muovono in uno spazio-tempo sospeso, lontano dalla realtà ordinaria. È un luogo immaginario, chimerico, in cui la memoria e l'immagine fisica si intrecciano per dare forma a una dimensione parallela, dove il confine tra realtà e fantasia si dissolve.

“CI BALLI SULU NU TE PUEI CURARE”

Una frase che richiama un concetto centrale nel lavoro di Rutigliano: è attraverso l'incontro e la condivisione, attraverso l'unione dei corpi in festa, che si raggiunge una forma di cura. Nella vita quotidiana, l'ordine abituale e scandito viene occasionalmente interrotto da momenti di festa, che offrono la possibilità di nutrire la propria identità. Durante la festa, infatti, lo spazio-tempo si sospende, creando una dimensione altra, in cui si accede a un qualcosa di più profondo rispetto alla routine quotidiana.

Nessuno vive solo. La nostra vita è inevitabilmente intrecciata in una rete di relazioni: familiari, amicali, professionali, ambientali, con esseri reali o immaginari, e, per i credenti, anche con entità sovrumane. Nelle celebrazioni collettive, i partecipanti si fondono nel ritmo della musica, diventando un unico corpo pulsante, uniti da un'energia comune. È una fusione che si ritrova anche nei dipinti di Rutigliano, dove le tracce antropomorfe non si presentano mai come entità singole, ma sono costantemente interrelate, parcellizzate e parte di un movimento perpetuo.

JABAL invita lo spettatore a immergersi in questo universo in cui i corpi, la memoria e il rituale si fondono in una danza, in cui la vita stessa trova una forma di espressione corale.

Simone Rutigliano (Lecce, 2002) vive e studia a Venezia, dove attualmente frequenta il corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti. I suoi lavori sono stati esposti presso A plus A Gallery (Venezia, 2023); Magazzini del Sale 3 (Venezia, 2023); Martignana Arte Project Room (Venezia, 2023). Ha preso parte alla V Edizione di "Artefici del nostro tempo" (Mestre, 2024); Premio Nocivelli, XV Edizione (Verolanuova, 2023); Premio Combat Prize, XIV Edizione (Livorno, 2023).